

# «Prevale la voglia di apparire Sui social servono più filtri»

di Mino PICA

Autore del libro "Stressbook", incentrato sul ruolo dei social media, sui suoi paradossi e sulle nuove logiche del web, Cosimo Scarpello, professore presso istituti superiori, fotografa quanto sta accadendo.

**Professore, recenti episodi circoscritti nel brindisino raccontano di come possano essere dannosi dei semplici selfie o lo scorretto uso dei social. A chi è riconducibile la colpa di questo fenomeno?**

«Si tratta, purtroppo, di un'usanza sempre più diffusa che, al contrario di tutte le altre mode, resiste nel tempo. Attribuirne le colpe al cosiddetto "sistema" o alle nuove tecnologie sarebbe fuorviante e rappresenterebbe un comodo cliché per sentirsi deresponsabilizzati. Tutti, nessuno escluso. Prim'ancora che sulle conseguenze di certi comportamenti o ai social, occorrerebbe soffermarsi sulle cause: quella incontenibile smania di protagonismo che porta ragazzi e adulti a perdere il controllo di sé».

**Cosa può fare il contesto sociale per contrastare tutto ciò, dalla scuola alla famiglia ad esempio?**

«Il ruolo è quello di educare, formare, sensibilizzare. Il problema è che viene svolto solo a parole, non coi fatti. A che serve organizzare convegni, somministrare lezioni, scri-

*L'autore di "Stressbook", Scarpello, invoca azioni decise*



Mimmo Scarpello, docente e autore di Stressbook, un saggio sugli abusi sui social

no per far danni. E poiché questi ultimi sono sempre di più, occorrerebbe trovare il modo di limitarne l'utilizzo da parte loro. In tempi non sospetti ho sostenuto la necessità che i social network siano dotati di maggiori filtri».

**Il selfie, così come l'utilizzo dei social, spesso è compulsivo; queste azioni sono da considerare inevitabilmente automatiche? «Ormai, la ricerca del consenso dei cosiddetti liker sta diventando la ragione di vita per un numero sempre crescente di persone».**

**Ritornando all'attualità degli ultimi esempi avvenuti nel territorio, ritiene che questi possano generare una significativa discussione nel corretto utilizzo del mondo social?**

«Purtroppo genererà soltanto discussioni vuote e pompose, solo fini a se stesse. Poi accadrà che i genitori degli alunni eventualmente puniti, anziché riflettere sulla gravità dei comportamenti dei loro adorati figliuoli, si batteranno più per l'annullamento della sospensione, ad esempio. E alla fine dei giochi gli orchi, tanto per cambiare, saranno sempre i docenti».

o per gli altri. La formazione sui temi della sicurezza e dell'uso responsabile della rete è un nostro impegno quotidiano».

Gli studenti coinvolti nella bravata, ora hanno poco da ridere. Nei prossimi giorni avranno tutto il tempo, a casa, per riflettere sull'accaduto. Tornati in classe dovranno dimostrare di aver compreso una importante lezione di vita.

vere articoli, o redarguire i ragazzi se poi, un attimo dopo, chi è chiamato a erudire si scatta un selfie o posta sul proprio profilo social il menu della cena o la sua bella faccia con tutti i partecipanti alla sua lectio magistralis?»

**C'è spazio nei contesti educativi di formare al corretto utilizzo di questi nuovi mezzi?**

«Ritengo che lo spazio ci sia e, data la gravità del problema, andrebbe cercato in ogni

contesto o persino imposto. Con fermezza, se occorre».

**I selfie sono da considerare atti sociali non individuali, in quanto condivisi. Perché la voglia di apparire agli altri, evidentemente sempre esistita, negli ultimi anni è però cresciuta in modo così considerevole?**

«Certo, è sempre esistita solo che prima, per poter apparire e far parlare di sé, era necessario avere competenze ed ec-

cellere in qualche campo. Ora esistono dei comodi strumenti perché ognuno di noi, anche il più incapace e persino l'idiota, possa imporre la propria faccia da bischero al mondo intero».

**C'è il tempo di assimilare il significato di questi nuovi strumenti, che in poco tempo fanno ormai parte della quotidianità di tutti, e di sfruttarne bene le loro potenzialità?**

«Le persone intelligenti già lo fanno. Gli idioti li utilizza-

## Dermovitamina CALMILENE®

DERMOSPECIFICA - TRATTA - RISOLVE

**Intorno alla pelle che ha bisogno di più attenzioni**

Grazie al complesso di sostanze idratanti, ristrutturanti e lipido-simili, i prodotti della linea DERMOVITAMINA CALMILENE® contribuiscono specificamente a ripristinare e mantenere il film idrolipidico cutaneo, anche delle pelli più sensibili, in ogni fase del trattamento cutaneo

### IDRATAZIONE DETERSIONE

PELLE SECCA, SENSIBILE E REATTIVA

#### IDRATAZIONE QUOTIDIANA

SENZA PARAFFINA

AZIONE EXTRAIDRATANTE PER RIEQUILIBRARE E MANTENERE IL FILM IDROLIPIDICO.

Contiene sostanze idratanti ristrutturanti di origine naturale.

PUÒ ESSERE UTILIZZATO SU TUTTO IL CORPO E SUL VISO, ANCHE SULLA CUTE ESTREMAMENTE SECCA, CONSEGUENTE A DERMATITI, INTOLLERANZA E ATOPIA, PSORIASI E DIABETE.



500 ml €14,90  
250 ml €7,50

#### DETERSIONE DERMOAFFINE

SENZA SAPONE

RISPETTANO LE NECESSITÀ DELLA PELLE PIÙ ESIGENTE. Realizzati con tensioattivi "mild" e arricchiti con sostanze nutrienti, CALMILENE® e vitamina E.

**SENSIOIL**  
PER PELLE EXTRA SECCA E SENSIBILE. CON ESTERI DELL'OLIO DI OLIVA CALMILENE® E VITAMINA E

**SENSICREAM**  
PER PELLE SECCA E SENSIBILE. CON CALMILENE® E VITAMINA E



500 ml €11,90  
250 ml €6,90



500 ml €10,90  
250 ml €5,90

### DERMATITI

CONTRO LA FASE ACUTA

AZIONE INTENSIVA e SPECIFICA

SENZA CORTISONE

CONTRO PELLE SECCA PRURITO ECZEMA

CONTRO SEBORREA PRURITO ARROSSAMENTO

CONTRO IPERCHERATOSI PRURITO ARROSSAMENTO



50 ml €14,90

Sono dispositivi medici CE 0476. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. del 02/12/2016

REC. 05/10/09/ME



IN FARMACIA E PARAFARMACIA

dermovitamina.it



Prezzo consigliato